

PRESENTAZIONE

Formare le coscienze dell'oggi: dalla scienza gli stimoli all'innovazione, al cambiamento, al coraggio intellettuale

Non è stato solo 'giocare con la scienza' il viaggio che Pianeta Galileo ha intrapreso fra i giovani e i meno giovani dal novembre 2004. La nostra iniziativa nacque con l'idea di una kermesse o ancor meglio, vista con gli occhi di oggi, quasi di una *pièce* teatrale dove intellettuali, scienziati, filosofi, astrofisici, interpretassero, come attori consumati, il ruolo di guide che accompagnavano gli spettatori-cittadini fra numeri e apparati, telescopi e mostre, facendo divertire e scoprire emozioni.

È stato un grande successo, che si è ripetuto nel 2005 e che anche nel 2006 proveremo a rinnovare con una serie ulteriore di iniziative che stanno alla base della nostra concezione di scienza come 'costrutto sociale', in grado cioè di trasmettere valori, nel segno, appunto, di Galileo. I nostri tempi sono purtroppo segnati da violenze e fondamentalismi di varia natura ai quali manca quella disponibilità alla comprensione reciproca, al colloquio, al rispetto delle opinioni degli altri.

Pur tuttavia soprattutto la scienza può aiutare i cittadini di domani alla difficile penetrazione della conoscenza in una realtà consolidata e riottosa al cambiamento.

Di qui l'obbiettivo primo e principe di Pianeta Galileo: il ruolo della educazione scientifica come momento essenziale nella formazione della persona, cioè di un cittadino responsabile e pienamente partecipe della società civile. 'Incontrare' la realtà naturale, riflettere sul suo rapporto con l'uomo, adottare un linguaggio adeguato per comprendere la tensione etica che sottostà all'amore per la conoscenza: tutto questo è Pianeta Galileo; tutto questo è valorizzare l'uomo *tout court*, nella pluralità delle sue dimensioni, al centro dell'universo.

Come abbiamo scritto nella presentazione dell'altra edizione del Pianeta Galileo, scoprire la scienza può divertire senza diventare noiosi, può affascinare facendo provare emozioni.

Ma oggi, di fronte ad un mondo percorso da fremiti di follia non basta solo lo strumentale ricorso al gioco e alle emozioni. Per questo il ventaglio delle iniziative, delle lezioni, delle mostre, dei convegni, delle conferenze, è più ampio e articolato, là dove si possono scorgere i grandi temi della responsabilità dello scienziato nei confronti della società, la libertà di ricerca scientifica di fronte ai condizionamenti del potere politico, la crisi delle certezze dell'uomo, i conflitti fra scienza e fede, fra scienza e etica: in buona sostanza fra lo spirito rinascimentale che fioriva in quei secoli vicini a Galileo e le atmosfere cupe nelle quali oggi ci troviamo immersi.

Lasciamoci guidare da Pianeta Galileo e potremo trovare, fra 'sapere' e 'piacere' qualche risposta e qualche conforto.

RICCARDO NENCINI
Presidente del Consiglio Regionale

GIANFRANCO SIMONCINI
*Assessore Regionale
all'istruzione, formazione, lavoro*